

*“Contro le mafie, un approccio ostinato, consapevole
e globale di tutto lo Stato e della società civile”*

***Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo: Sulle loro gambe, orme e idee
che ci parlano ancora***

Il Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva, il Centro di Promozione per la Legalità di Milano, con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, la Scuola di Formazione Antonino Caponnetto, organizzano nel trentennale delle Stragi di Capaci e Via D'Amelio (23 maggio 1992 – 19 luglio 1992):



Ricordare il trentennale delle stragi di Capaci (23 maggio '92) e di via d'Amelio (19 luglio '92) in cui hanno perso la vita, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, non è solo commemorazione.

Ogni anno la ricorrenza del 23 maggio è occasione per porre all'attenzione di studenti, docenti e cittadini gli argomenti sui cui riflettere e su cui l'approfondimento culturale diventa sapere, consapevolezza e cittadinanza attiva. Il loro pensiero e il loro operato costituiscono sempre più un'eredità preziosa per capire e agire nel presente; la mafia può essere sconfitta ma bisogna che questa battaglia non venga delegata ai soli magistrati e ai funzionari solerti, le mafie devono essere contrastate con decisione e fermezza, con leggi certe, da uno Stato attrezzato adeguatamente e visibile attraverso la sinergia e la collaborazione di tutte le sue istituzioni. In questa visione di metodo e di contenuto i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ci hanno indicato che la presa di coscienza e l'operare concreto secondo giustizia e legalità delle persone comuni, della società civile, dei giovani costituiscano anticorpo e contrasto efficace alla penetrazione delle mafie. Vi è invece oggi una tendenza alla distrazione dalla presenza della mafia e la sua crescente estensione internazionale viene sottovalutata, in alcuni casi si arriva a proporre il superamento delle stesse leggi antimafia proposte da Falcone e Borsellino, come se fossero obsolete e superate; si dimentica così che la capacità delle organizzazioni criminali di inabissamento e di infiltrazione dello Stato e dell'economia diventa maggiore proprio quando queste ricorrono di meno alla violenza palese e stragista.

Quest'anno vogliamo riflettere sullo stato delle mafie e dell'antimafia a partire dall'allarme che Giovanni Falcone lanciò pubblicamente sul crescente rapporto tra criminalità dei colletti bianchi e mafie, proprio nell'intreccio tra traffico di armi, stupefacenti e flussi finanziari (Camera del commercio e Ateneo di Brescia, 1984). Oggi di fronte all'operare e all'organizzazione concreta delle mafie, al loro mimetizzarsi in network criminali, lobbies economiche, flussi finanziari offshore, centri commerciali vastissimi, fondi di investimento senza titolari visibili, società finanziarie con sedi internazionali difficilmente controllabili, professionisti e imprenditori apparentemente insospettabili al servizio delle mafie, l'intuizione di Giovanni Falcone ci appare illuminante e feconda:

“Ciò che più mi turba è che, al di là della ristretta cerchia, vi è una sorta di rifiuto della società ad occuparsi di questo problema... Il legame sempre più stretto tra una criminalità dei colletti bianchi, sempre più spregiudicata e la criminalità organizzata rappresenta l'aspetto più preoccupante della criminalità attuale... C'è la necessità di un intervento globale

sulle varie attività illecite della mafia... mi sembra evidente che il collegamento tra traffico di armi e traffico di stupefacenti è interconnesso con spregiudicati movimenti internazionali di capitali, effettuato da menti esperte di materia finanziaria... si impone quindi una strategia che, prescindendo da una visione atomistica delle singole attività illecite, tenga ben presente le interconnessioni esistenti tra i vari settori dell'illegalità e li consideri come manifestazioni appunto delle organizzazioni criminali, che dirigono e gestiscono le illecite attività"

Falcone e Borsellino e gli uomini delle loro scorte ci hanno insegnato a praticare un'antimafia dei fatti e della coerenza delle parole, il rifiuto di ogni retorica su una legalità di facciata, generica e parolaia, l'importanza delle regole per affermare e attuare fino in fondo i principi dello stato di diritto, di giustizia e di eguaglianza e in questa direzione la Scuola milanese rinnova, il suo impegno, culturale e di cittadinanza attiva.

PROGRAMMA DEL MATTINO

**Ore 9.30 - 12.30 Convegno per le Scuole presso la Sala Di Vittorio, Camera del Lavoro
C.so di Porta Vittoria 43**

Sono previsti gli interventi di:

- Dott.ssa Alessandra Dolci Procuratore Aggiunto Coordinatrice della DDA di Milano
- Prof. Nando dalla Chiesa, Direttore di Cross Università degli Studi di Milano
- Cross, presentazione dell'esperienza della Nave della Legalità e la ricerca sull'educazione antimafia nelle scuole milanesi
- Riflessioni degli studenti
- Ilaria Orsini, referente CPL di Milano ricorda Letizia Battaglia: "Se hai il talento ma non hai il coraggio, non hai niente"

PROGRAMMA DEL POMERIGGIO

ore 15,00 – 16.45 (Presso il Liceo Volta, via Benedetto Marcello, 7)

Verso l'appuntamento all'albero Falcone/Borsellino: Incontri di approfondimento aperti alla città.

Sarà ripresa l'organizzazione dei laboratori di approfondimento su tematiche legate all'antimafia e legalità, aperti agli studenti e alla cittadinanza, secondo le regole vigenti:

- La lunga storia dell'educazione all'antimafia nella scuola milanese
- La DIA nel trentennale della sua istituzione voluta da Giovanni Falcone

ore 17.00 – 18.15 Albero Falcone/Borsellino

(Via Benedetto Marcello, presso i giardini "Falcone/Borsellino", davanti al Liceo Volta): **Cerimonia in memoria, della strage di Capaci.**

Invitati per interventi: il Sindaco di Milano Giuseppe Sala, il Procuratore capo della Repubblica di Milano dott. Marcello Viola, Lucilla Andreucci referente di Libera Milano, esponenti della società civile.

Letture e testimonianze di studenti.

ALLA COMMEMORAZIONE DEL 23 MAGGIO 2022 SEGUIRA', DOMENICA 12 GIUGNO 2022 ORE 15.00:

presso la Chiesa del Sacro Cuore - Viale Piave 2 - Milano in collaborazione con la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, il:

CONCERTO "MEMORIA E IMPEGNO" IN ONORE DEI MAGISTRATI GIOVANNI FALCONE, PAOLO BORSELLINO, FRANCESCA MORVILLO E DEGLI UOMINI DELLE LORO SCORTE: VITO SCHIFANI, ROCCO DICILLO, ANTONIO MONTINARO, AGOSTINO CATALANO, EMANUELA LOI, VINCENZO LI MULI, WALTER EDDIE COSINA, CLAUDIO TRAINA

Programma: "Messa in Re Maggiore op. 86" di Antonin Dvorak per solisti, coro e organo.

Direttore: M° Mario Valsecchi - Orchestra e coro della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano



Civica Scuola
di Musica
Claudio Abbado

Media Partner:

